



PROTOCOLLO D'INTESA

Il Comando Forze Operative Sud dell'Esercito Italiano

e

**La Fondazione Italiana "LEONARDO GIAMBRONE" per la guarigione dalla
Thalassemia – Ente Morale ONLUS**

Premesso che:

- Il Comando Forze Operative Sud (di seguito indicato come COMFOPSUD), per il tramite del proprio Comandante intende perseguire l'obiettivo di sensibilizzare i militari della propria Area di Responsabilità verso la tutela pubblica della *salute* ed il *benessere* dei pazienti affetti da Emoglobinopatie, mirando a stipulare un protocollo d'intesa con la Fondazione Italiana "Leonardo Giambrone" con lo scopo di sensibilizzare verso l'atto volontario della donazione di sangue.
- La pandemia COVID ha portato la popolazione a subire disagi di varia natura di cui non potremmo essere esaustivi ad elencare tutte le categorie. Tra questi c'è la contrazione delle attività di donazione di sangue. Molti volontari non si sono presentati alle chiamate per la donazione per paura di accedere ai centri prelievo in quanto possibili luoghi di contaminazione del virus SARS-CoV-2; le autoemoteche dedicate all'incarico ambulante di prelievi presso scuole, università e aziende non hanno svolto l'attività, in quanto le scuole di grado superiore e universitarie hanno adottato la DAD; le aziende, poi, hanno collocato i lavoratori in Smart Working non permettendo l'atto gratuito di donazione ai lavoratori. I centri prelievo hanno dovuto contrarre l'attività trasfusionale per fare i prelievi ai donatori in sicurezza senza creare assembramenti e code nei corridoi o sale di attesa.
- Le "Emoglobinopatie" costituiscono un problema gravoso nelle politiche di Sanità Pubblica, essendo malattie genetiche rare, croniche, invalidanti. I pazienti possono incorrere a mortalità precoce se non bene assistiti e/o trasfusi regolarmente.
Per i pazienti affetti da Emoglobinopatie le trasfusioni di sangue rappresentano la terapia salvavita.
Il paziente per condurre pressoché una vita il più vicino possibile ad un individuo sano e normodotato, ha necessità di trasfondere da 2 a 3 unità di emazie filtrate e/o lavate ogni 2 o 3 settimane. La terapia trasfusionale consente di avere dei livelli di emoglobina (Hb) accettabile e compatibile con la vita.
- La Fondazione Italiana "Leonardo Giambrone" per la guarigione dalla Talassemia Onlus (di seguito indicata come FONDAZIONE) è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale, che persegue scopi di ricerca e sociali a beneficio dei pazienti affetti da Emoglobinopatie.
La predetta FONDAZIONE ha chiesto di instaurare una reciproca collaborazione nel campo del processo di *empowerment* sul tema della sensibilizzazione della "donazione del sangue" nella popolazione militare, per fornire strumenti di conoscenza che possano far comprendere l'utilità sociale delle donazioni di sangue ed il vantaggio per il donatore in termini di benessere per lo stesso.



Per quanto sopra, si conviene e si stipula quanto segue:

1. Premesse

1.1. Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

2. Oggetto e generalità

- 2.1. Le Parti concordano che il presente protocollo d'intesa regoli il quadro generale del rapporto di collaborazione tra il COMFOPSUD e FONDAZIONE con specifico riferimento ad attività di promozione e formative-informative a vantaggio di tutti i soggetti che entrambe le Istituzioni assistono, per favorire la sensibilizzazione alla donazione volontaria di sangue.
- 2.2. FONDAZIONE sarà interlocutore di riferimento per il supporto nell'attività di sensibilizzazione, avvalendosi della collaborazione delle associazioni dei pazienti operanti nei luoghi ove si prefigge di indirizzare tale attività. FONDAZIONE stabilisce canali di contatto "dedicati" ed individuando, tra l'altro, un "responsabile centrale" del progetto che si interfacerà direttamente con il "responsabile incaricato" dal COMFOPSUD.
- 2.3. FONDAZIONE supporterà il COMFOPSUD nelle attività di sensibilizzazione ed *empowerment* del tema delle "Emoglobinopatie" nella popolazione militare, per fornire strumenti di conoscenza che possano essere fondamentali per comprendere lo scopo benefico della donazione di sangue.
- 2.4. FONDAZIONE potrà avvalersi anche della collaborazione delle associazioni dei donatori al fine di rendere agevole la possibilità di ricevere donazioni di sangue da parte dei militari.
- 2.5. FONDAZIONE si impegna a non utilizzare per finalità di lucro il sangue donato dal personale militare che, a titolo volontario, aderisce all'iniziativa in parola.
- 2.6. FONDAZIONE si impegna altresì a predisporre la necessaria organizzazione logistica affinché la donazione del sangue da parte del personale militare venga effettuata presso la sede del COMFOPSUD e dei dipendenti EDR, evitando ulteriori oneri e spese a carico degli interessati. A tal riguardo, i dettagli organizzativi verranno preventivamente concordati con il "responsabile incaricato" del COMFOPSUD, al fine di garantire la piena regolarità di



svolgimento delle previste operazioni e la più ampia adesione da parte del personale interessato.

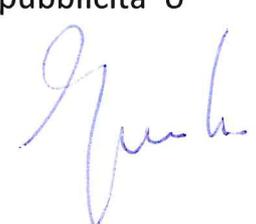
- 2.7. FONDAZIONE si impegna, altresì, a far pervenire al donatore le risultanze degli esami obbligatori che devono essere eseguiti, sulla base delle disposizioni vigenti, in occasione dei singoli prelievi effettuati.
- 2.8. Il COMFOPSUD con la collaborazione ed il supporto informativo della FONDAZIONE sensibilizzerà alle donazioni volontarie di sangue i militari appartenenti alla propria Area di Responsabilità.
- 2.9. Sarà costituito apposito "Comitato" se ritenuto necessario da entrambi le parti, per la valutazione periodica delle attività oggetto del presente protocollo.
- 2.10. Le Parti, nell'ambito delle reciproche competenze ed attività, intendono avvalersi l'una dell'altra per ogni altro aspetto collaborativo necessario al raggiungimento dei rispettivi obiettivi, disciplinato da successive intese procedurali di dettaglio.

3. Rapporti tra le Parti

- 3.1. Con il presente protocollo, le Parti si limitano a cooperare per ottimizzare e realizzare le iniziative in oggetto, senza creare alcun rapporto di dipendenza, agenzia, associazione, consorzio, joint-venture o di stabile organizzazione.
- 3.2. Il supporto oggetto del presente protocollo sarà offerto da entrambe le Parti a titolo gratuito.
- 3.3. FONDAZIONE si impegna a tenere sollevato e indenne il COMFOPSUD da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri di qualunque natura che possano derivare da contestazioni, riserve e/o pretese provenienti da ogni soggetto terzo in ordine a quanto abbia diretto o indiretto riferimento all'attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

4. Divulgazione di informazioni e Privacy

- 4.1. Le Parti si autorizzano reciprocamente a valutare la possibilità - nei limiti del principio della tutela della riservatezza in ambienti militari - di comunicare, divulgare e/o diffondere la notizia dell'avvenuta conclusione del presente protocollo, anche conferendo eventualmente il risalto mediatico all'iniziativa mediante la gestione concordata di dichiarazioni giornalistiche, pubblicità o materiale distribuito a terzi o di altre dichiarazioni pubbliche.



- 4.2. FONDAZIONE promuoverà presso le proprie associate il presente Protocollo d'Intesa con specifica informativa.
- 4.3. Le Parti si impegnano a mantenere confidenziali e a non divulgare i dati personali acquisiti nel corso del rapporto di collaborazione, che saranno trattati in ossequio a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e dal Codice della Privacy.
- 4.4. L'eventuale divulgazione scientifica di dati statistico-epidemiologici relativi alle prestazioni erogate dovrà essere soggetto a preventiva autorizzazione delle parti.

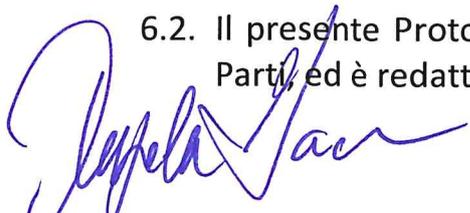
5. Decorrenza, durata, rinnovo e controversie

- 5.1. Il presente protocollo avrà durata annuale e sarà rinnovato tacitamente dalle Parti alla scadenza per un altro anno.
- 5.2. Le Parti possono, comunque, recedere dal presente protocollo mediante comunicazione da trasmettere con preavviso di almeno 30 giorni o per conclusione dell'attività di sensibilizzazione nel Centro Sud Italia.
- 5.3. Eventuali modifiche, compreso ogni eventuale addendum, richiedono necessariamente l'accordo scritto di entrambe le Parti.
- 5.4. Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente atto, ove non risolte bonariamente, sarà competente in via esclusiva il foro di Napoli. Gli Enti sottoscrittori si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo di Intesa. Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo territorialmente e *ratione materiae* competente, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

6. Conclusioni

- 6.1. Si conviene che gli impegni predetti si realizzino in regime di parità economica, in assenza di costi per le parti contraenti, identificando nell'attuazione del presente Protocollo un beneficio per la collettività e per lo sviluppo socio-culturale del territorio di riferimento.

- 6.2. Il presente Protocollo d'Intesa si compone di 3 (tre) pagine, sottoscritte dalle Parti, ed è redatto in duplice originale, uno per ciascuna Parte intervenuta.



6.3. Il presente protocollo di intesa è esente dall'imposta di registrazione (salvo in caso d'uso) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Napoli,

FONDAZIONE L. GIAMBRONE

IL PRESIDENTE



COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

IL COMANDANTE PRO-TEMPORE